

AGIREORA



edizioni

via Domodossola 66, 10145, Torino
Tel. 3336705842 - fax 01183431139
C.F. e P.I.: 09331700014
www.agireoraedizioni.org - info@agireoraedizioni.org

Alla cortese attenzione di:

Direttrice della Biblioteca civica **Patrizia Bigi**

Per conoscenza a:

Direttrice della Direzione Cultura **Orietta Bocchio**
Assessore alla Cultura **Giorgio Barberis**
Assessore al Welfare Animale **Giovanni Ivaldi**

Comune di Alessandria

Alessandria, lì 16 agosto 2012

OGGETTO: richiesta spazio per mostra sul vegetarianismo in Biblioteca.

Il sottoscritto MASSIMO SIRI nato ad ALESSANDRIA il 17/10/1969, residente ad ALESSANDRIA in VIA POLIGONIA 68, tel. 380.5097950, per conto dell'associazione AGIREORA EDIZIONI di Torino,

**FA RICHIESTA
ALLA BIBLIOTECA CIVICA DI ALESSANDRIA**

di calendarizzare e ospitare la mostra "*Le ragioni del vegetarianismo*", nella piazzola lungo il corridoio d'ingresso, prima degli ascensori, per un periodo di tempo di 2 settimane.

La mostra si compone di:

- 2 strutture in legno che si aprono a soffietto di tre ante ciascuna sulle ragioni etiche;
- 7 pannelli da 60x40 cm sull'impatto ambientale e le ripercussioni sociali;
- 6 pannelli da 60x40 cm sulla storia del vegetarianismo da Pitagora ai giorni nostri;
- un tavolino con materiale informativo a libera disposizione.

Le 2 strutture in legno a soffietto stanno in piedi da sole. I pannelli da 60x40 cm saranno invece fissati con appositi morsetti su 4 cavalletti compresi nella mostra.

MOTIVAZIONI

La mostra illustra le ragioni etiche, ambientali, storiche e sociali del vegetarianismo. Tra le ragioni etiche vi è il rifiuto della violenza sugli animali, che ha ormai raggiunto livelli mai conosciuti prima, negli allevamenti e macelli di tutti i tipi.

Poi le ragioni ambientali, sostenute da un rapporto della FAO del 2006, "*Live-stock's long shadow*", secondo cui gli allevamenti per la produzione di carne consumano immense quantità di energia, terreno, acqua e sono la causa principale della deforestazione delle foreste tropicali per far largo a pascoli e alla coltivazione della soia. Il 95% di questa soia serve a nutrire le mandrie e il pollame dell'Asia e dell'Europa. La FAO stima inoltre che il 18% delle emissioni di gas a effetto serra dipendono dal settore zootecnico, più del totale delle emissioni prodotte dall'intero settore dei trasporti, che si attesta al 14%.

Secondo un rapporto del 2010 circa 2/3 delle terre agricole del pianeta sono destinate a pascolo per le mandrie a discapito delle foreste pluviali come l'Amazzonia.

Solo 1/3 è destinato a uso raccolto e di questo, ancora 1/3 è usato per far crescere foraggio per gli animali da reddito (mais, leguminose, soia) e i restanti 2/3 per il consumo diretto umano. Quindi circa 3/4 delle terre coltivabili del mondo non nutrono direttamente le persone, ma gli animali, di cui poi ci si nutre della carne.

È stato stimato che se i consumi della sola carne di manzo si azzerassero, si libererebbero circa 27 milioni di km² di terra, attualmente destinata a pascolo. Eliminando tutti i prodotti di origine animale (compresi latticini e uova) si libererebbero ulteriori 5 milioni di km². Le emissioni globali di gas serra verrebbero abbattute.

Spostando i consumi verso una alimentazione a base vegetale, se ne trarrebbero benefici anche per la salute. Gli effetti negativi sulla salute di alti livelli di grassi saturi (contenuti principalmente negli alimenti di origine animale) sono ben documentati: questi includono elevati rischi di malattie cardio-vascolari, obesità, diabete e alcuni tipi di cancro.

In attesa di un vostro gentile riscontro, porgo distinti saluti.

Massimo Siri
e-mail: alessandria@agireora.org
telefono: 380.5097950